

CECCANO Dopo l'ennesimo incidente in uno degli incroci di 'Madonna della Pace'

Sicurezza stradale: appelli ignorati

Il Circolo della Libertà 'Sursum Corda' torna sulla delicata questione

Nuovo e duro intervento del Circolo della Libertà 'Sursum Corda' di Ceccano in merito al problema della viabilità e sicurezza stradale per i residenti delle zone comunali di via Armando Diaz ed adiacenti. Il Circolo della Libertà "Sursum Corda" di Ceccano torna a denunciare il totale ed ingiustificato disinteresse dell'Amministrazione comunale nei confronti delle problematiche lamentate dai residenti di via Armando Diaz, Antonio Gramsci, Fosso Fedele, Costituzione e Fontanelle in merito alla sicurezza del traffico stradale, veicolare e pedonale. Il nostro precedente intervento nonché la petizione popolare operata dal locale comitato cittadini non hanno trovato risposta alcuna da parte dei vertici politici comunali; addirittura, per ben due volte, una delegazione di cittadini residenti non è riuscita nell'intento di essere ricevuta ed ascoltata dal Sindaco, ulteriore testimonianza dell'atteggiamento di sordità ed indifferenza mostrata. Nel frattempo, i disagi continuano ad aumentare, specie con l'avvio del nuovo anno

scolastico ed il transito costante degli scuolabus comunali. I genitori degli alunni sono preoccupati e temono quotidianamente l'irreparabile. La costruzione poi di due nuovi edifici renderà ancor più pericoloso detto transito a causa del continuo passaggio di mezzi pesanti; si aggiunga poi il problema delle piogge nel periodo invernale, l'assenza di cunette stradali per lo scolo delle acque meteoriche e la presenza di terreni incolti e suscettibili di smottamento ed il quadro è completo. Tra l'altro, proprio domenica scorsa (12 ottobre) si è verificato lungo via Diaz un altro incidente, che ha visto coinvolta una cittadina, prontamente denunciato dai quotidiani locali. Il Circolo della Libertà 'Sursum Corda' ribadisce con forza il ruolo di portavoce dei residenti per il rispetto dei propri diritti ed aspettative, interessando, qualora occorra, il Prefetto di Frosinone e non escludendo eclatanti manifestazioni. L'unico dato di fatto, oggi, è l'incapacità e non volontà dell'Amministrazione comunale ad affrontare il pro-

blema e trovare idonee soluzioni. Chiediamo, almeno, un sopralluogo da parte della competente commissione comunale per verificare se ciò che affermiamo

risponda al vero o meno. A talè atteggiamento, le forze di opposizione mostrano una latitanza verso il fenomeno, facendo finta di nulla. Ci chiediamo il perché? I cittadini cominciano a comprendere qual è la vera classe politica che ci amministra e governa, una maestra negli accordi trasversali, nella cura degli orticelli personali, nella partecipazione a commissioni varie con il solo fine di percepire gettoni di presenza a spese della collettività, nella realizzazione di lavori inutili già ultimati (e pagati). Una classe politica che, amministrando in tal modo, dovrebbe avere il buon gusto di dimettersi prima che i cittadini ne decretino la fine politica al prossimo turno elettorale».

